

Introduzione

CRISTINA COCEVER

Università degli Studi di Trieste

Il patrimonio culturale è sempre legato ad un territorio, ad un contesto comune e condiviso che è il presupposto per qualsiasi azione di tutela e valorizzazione. I professionisti dei beni culturali interagiscono costantemente con gli enti presenti nel loro ambito territoriale, cercando di avviare un dialogo che diventa particolarmente costruttivo quando porta alla costituzione di reti di collaborazione. In Friuli Venezia Giulia il Coordinamento Musei Archivi e Biblioteche, nato nel luglio del 2012, si è subito aperto alla realtà regionale e il primo risultato è stato un protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Trieste siglato nell'ottobre del 2012, che prevede la possibilità di realizzare delle iniziative congiunte per la promozione, la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

L'idea della Rete, intesa sia come modalità di lavoro sia come infrastruttura tecnologica che facilita il dialogo tra i professionisti della cultura e consente la disseminazione della conoscenza, è stata il filo conduttore del convegno "Il patrimonio culturale in rete", organizzato dal MAB FVG e dall'Università degli studi di Trieste il 14 dicembre 2012.

Gli atti raccolti in questo volume affrontano il tema prendendo in considerazione:

- le nuove forme di comunicazione del patrimonio culturale;
- la Rete come luogo di ascolto e di interazione con i cittadini;

- gli aspetti giuridici legati alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali;
- le esperienze concrete già in atto nel nostro territorio regionale dove molti enti, ognuno in relazione alle proprie competenze e finalità, forniscono ai cittadini dei servizi in rete.

Musei, archivi e biblioteche possono dunque lavorare insieme coinvolgendo anche le altre realtà presenti sul territorio? E la rete può favorire questo processo di integrazione? Chi potrà beneficiarne?

Se queste sono le domande di partenza, le risposte non possono venire che dai tanti progetti e realizzazioni che i nostri archivi, musei e biblioteche stanno attuando. Forse ciò che ancora manca è la consapevolezza che lavorando insieme e creando dei percorsi comuni sarà possibile fornire dei servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini.